



# Ministero della Salute

Ufficio di Gabinetto

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LE ATTIVITA' DELLA TASK FORCE AI SENSI DEL PUNTO 4 DELLE REGOLE DI FUNZIONAMENTO DELL'UNITA' DI CRISI DI CUI AL D.M. 27 MARZO 2015.

La *task force* compie con tempestività gli accertamenti ritenuti necessari sul luogo dell'evento e redige entro 48 ore una prima sintetica relazione per il Ministro della salute, affinché possa assumere le determinazioni di competenza.

Il coordinatore della *task force* provvede a dare preventivo avviso della visita ispettiva alla regione interessata, chiedendo nel contempo elementi informativi e il nominativo di un referente regionale. Il referente non fa parte della *task force*.

I componenti della *task force*, avvalendosi della collaborazione delle strutture sanitarie coinvolte, acquisiscono la documentazione e le informazioni utili per comprendere le cause e i fattori contribuenti che hanno condotto all'evento e le azioni di miglioramento che possono essere intraprese. La documentazione deve includere almeno: copia della cartella clinica, linee guida, procedure cliniche ed organizzativo-gestionali, protocolli in uso, informazioni relative al personale in servizio e alla sua gestione (numero, tipologia, competenze, piani formativi), ai volumi di attività e agli esiti delle cure. Sulla base della documentazione disponibile, i predetti componenti elaborano un piano con le azioni di miglioramento che possono essere intraprese ai differenti livelli istituzionali.

Al termine di ogni singola verifica, il coordinatore della *task force* redige un'informativa per l'Unità di crisi che fa riferimento all'attività svolta e alle informazioni acquisite di volta in volta.

La *task force* trasmette, di norma, entro 30 giorni al Ministro della salute e all'Unità di crisi la relazione finale, contenente la ricostruzione analitica dell'accaduto, con l'indicazione delle possibili cause e dei fattori contribuenti, al fine di elaborare le conseguenti azioni di miglioramento e gli interventi correttivi, nonché le eventuali mancanze da parte degli operatori della struttura sanitaria coinvolta, al fine di interventi correttivi.

La relazione finale deve essere effettuata, condivisa e sottoscritta da tutti i componenti del gruppo e redatta in modo da evidenziare fedelmente quanto rilevato, evitando commenti e opinioni personali e riportando la cronologia dei fatti così come ricostruita dalla documentazione acquisita, le criticità emerse, le azioni di miglioramento raccomandate, i tempi di attuazione e le eventuali verifiche da effettuarsi successivamente.

Tenuto conto che gli eventi considerati assumono un rilevante impatto mediatico, il Ministro decide in ordine alle modalità di diffusione del predetto documento.

La *task force* può avvalersi dei mezzi e delle strutture dei Carabinieri per la tutela della salute, secondo le modalità indicate dal Comandante generale.